

**POLO DIDATTICO DONATI-  
TICCHIONI  
3<sup>^</sup> A**

**«Le vetrate dello Studio  
Moretti Caselli oltreoceano:  
la fortuna dell'Ultima Cena  
nel cimitero di Glendale»**





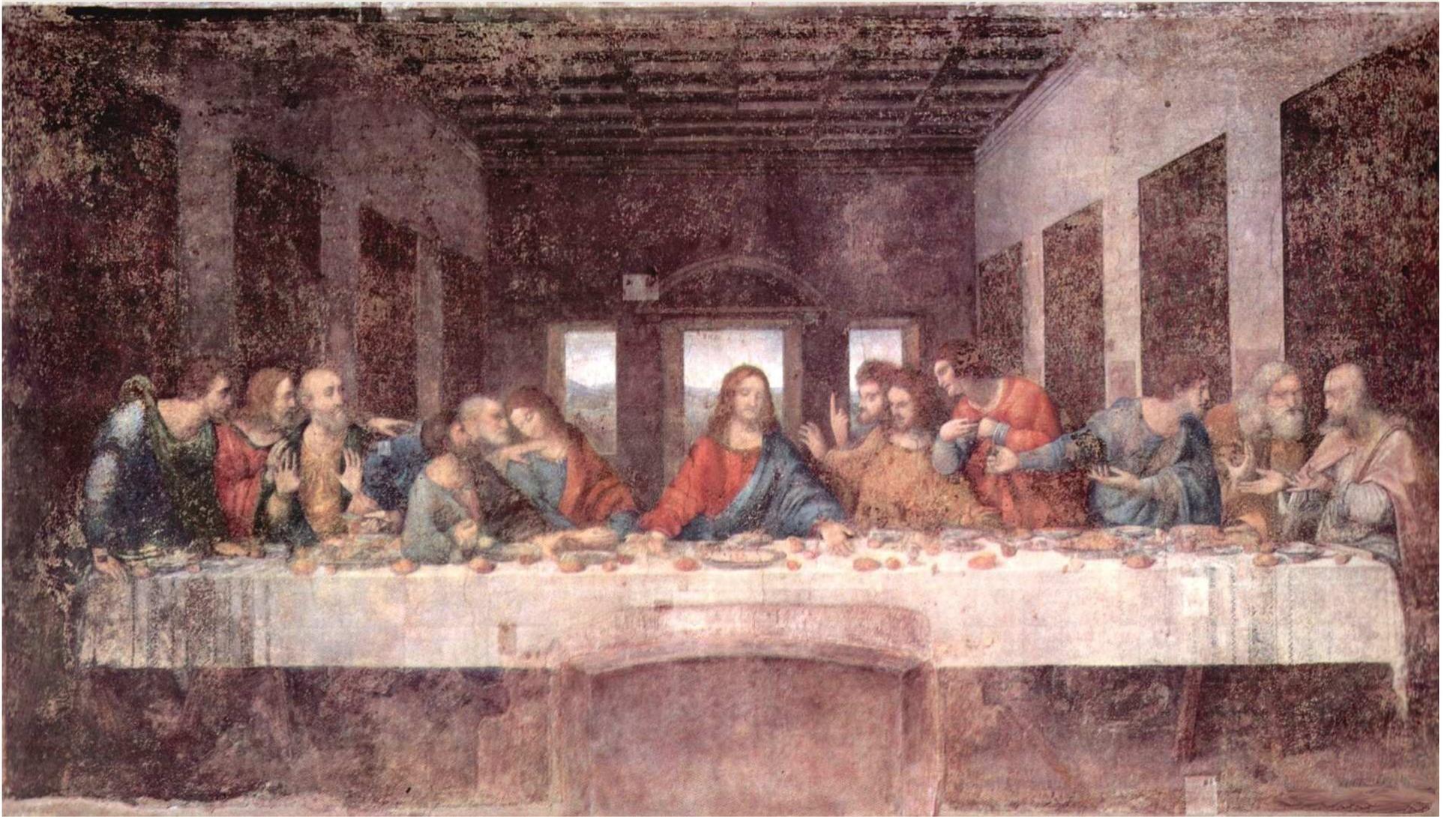
1° SALONE : ANGOLO DELLA PITTURA .





LABORATORIO.







*Spettacolo*

*Spettacolo*

- SALONE PRINCIPALE DELLO STUDIO IN VIA FATEBENEFRATELLI









FORNACE -





2° SALONE = RACCOLTA DI CARTONI



In Nome di S. M. Vittorio Emanuele III  
Re d'Italia per grazia di Dio e volontà  
della Nazione

con la presente privata scrittura si valere  
nel miglior modo i Sig.ri

commettono per lo Studio Moretti Baselli  
di Perugia alla Sig.<sup>ra</sup> prof.<sup>sa</sup> Isola Baselli Moretti  
sotto pseudonimo, domiciliata a Perugia una  
grande vetrata dipinta a fuoco, divisa in  
partite, riproducente «L'ultima Cena»  
di Leonardo da Vinci nelle stesse di-  
mensioni dell'Opera Leonardiana a  
civè di metri nove per metri quattro e cen-  
timetri cinquanta.

Lo Studio Moretti Baselli, e per esso la  
Sig.<sup>ra</sup> prof.<sup>sa</sup> Isola Baselli Moretti, si impegna di ese-  
guire la riproduzione dell'Opera nei suoi mi-  
nimi particolari, secondo la tecnica della pit-  
tura a fuoco in vetro ed il sistema del vetro  
Studio Moretti Baselli alle seguenti patte  
e condizioni:

1. Considerate la mole del lavoro e lo stu-  
dio necessario, sia per i singoli personaggi,  
sia per la riproduzione esatta di ogni mini-  
mo dettaglio, studio e lavoro esatto prepa-  
ratorio (gite a Milano per lo studio esi-  
mo della originale e fissazione delle tinte,  
dell'opera di fotografie di insieme e di dettagli,  
e acquisto di riproduzioni, quelle per fissare  
bene le parti deteriorate dal tempo e della  
mano dell'artista) la Opera verrà ese-

BOZZA DI CONTRATTO  
(28 novembre 1924)



*Primo Conto*

2°= L'importo di questa vetrata viene di comune accordo fissato nella somma di Lire Italiane Novantamila, da versarsi in quattro rate uguali, di Lire Ventiduemilacinquecento ciascuna: la prima alla stipulazione del presente contratto, a garanzia dell'avvenuta ordinazione, e per le spese d'inizio del lavoro, la seconda un anno dopo la data del contratto; la terza due anni dopo, e la quarta all'atto della consegna dell'Opera;

3°= Tale vetrata sarà consegnata ai Signori Committenti, appena ultimata, nello Studio Moretti.

Contratto (16 febbraio 1925)



che tradotto, leggesi:

" Mi farete cosa grata se vorrete chiedere alla Signorina Caselli-Moretti di scrivervi una lettera relativa ai suoi sentimenti per la commissione avuta. Voi sapete che io desidero tale lettera per scopo di pubblicità. Suggestirei che detta lettera si riferisse, primieramente, al suo apprezzamento ed alla sua gioia artistica di riprodurre per l'America " L'Ultima Cena " spiegando precisamente quello che essa andrà a fare, il tempo che le occorrerà per portare a compimento l'opera, ed il fatto che essa confida che detta stringerà sempre più i legami tra l'Italia e l'America, ecc.ecc. S'intende che nella lettera non si parli di denaro, nè occorrerà che essa lettera sia troppo lunga. "

«Suggestirei che detta lettera riferisse, primieramente, [...] il fatto che detta vetrata stringerà sempre più il legame tra Italia e America»





TELEGR.: " CONTEA ROMA."  
TELEF.: 44.484

ROME 3 Marzo, 1930, VIII°

VIA XX SETTEMBRE, 3  
(ANGOLO 4 FONTANE)

**COMM. ARMINIO CONTE**

DIRECT EXPORTER

WORKS OF ART

ANCIENT - RENAISSANCE MODERN  
ORIGINALS AND REPRODUCTIONS  
DECORATIVE ART

FOR

INTERIOR AND EXTERIOR  
ROMAN - GOTHIC - RENAISSANCE STYLES  
CARRARA MARBLE - GRANITE OF ALL KINDS  
ALABASTER AND ONYX - WROUGHT IRON  
BRONZES - CERAMICA

MONUMENTS - STATUARY  
FINISHED MATERIAL

FOR

CHURCHES - BANKS - MAUSOLEUMS, ETC.  
WORK EXECUTED ON PLANS  
COMPLETE STAFF OF ARCHITECTS

MEMBER OF THE ADVISORY BOARD,  
REPRESENTATIVE  
AND

ATTORNEY-IN-FACT IN ITALY

FOR THE

FOREST LAWN PROPERTIES ASSOCIATION  
LOS ANGELES, CALIF.

Gentilissima Signorina Professa Rosa Moretti Caselli,  
Viale Carlo Alberto, 1,  
Perugia.

Gentilissima Signorina,

Ho telegrafato e scritto oggi al Signor  
Eaton in merito alla mia ultima visita al Suo  
Studio. Eccole, qui accluso, un sunto delle mie  
deduzioni.

Mentre sono tranquillo per il fatto che  
Ella procede attivamente nella ricostruzione del  
lavoro danneggiato, resto in attesa di essere  
ragguagliato in merito al costo dell'armatura e  
dell'imballaggio.

Per quanto riguarda l'esposizione della  
Vetrata, non saprei insistere, dopo quanto Ella  
ebbe a dire ieri. Certo è che la fama della Sua  
arte e del Suo Studio se ne avvantaggerebbero,  
e di non poco, se Ella si sentisse di assumerne  
la responsabilità.

In attesa di leggerla presto, e con distinti,  
cordiali saluti,

Suo devmo.

allegato =

*A. Conte.*



due strati di imbottitura (da una parte e dall'altra)  
la partita o vetrata sarà contenuta fra due tavole della stessa  
misura della partita fermate a vite in guisa da rendere rigida e  
d'un sol corpo l'intera partita - imbottitura e tavola -  
Il tutto deve essere messo in una prima cassa che sarà fissata alla  
cassa esteriore con imbottitura a cuscino.

Ogni cassa deve essere chiusa a vite per evitare ogni colpo di  
martello - e si consiglia la cerchiatura a lamina di ferro fissata  
a vite -

Ogni cassa avrà agli angoli i cuscini (imbottitura di paglia o  
trucciolc) per appoggio - Inoltre le casse dovranno essere man-  
tenute sempre diritte per mezzo di puntelli alla base che ne indi-  
chino la posizione e le costringano a tenerla.

(F.to) Armando Venè - *A. Conte* -

2-3-930

VIII

«...la partita o vetrata sarà contenuta fra due tavole della stessa misura della partita fermate a vite in guisa da rendere rigida ed un sol corpo l'intera partita. Il tutto deve essere messo in una prima cassa che sarà fissata alla cassa esteriore con imbottitura a cuscino. Ogni cassa deve essere chiusa a vite per evitare ogni colpo di martello – e si consiglia la cerchiatura a lamina di ferro fissata a vite. Ogni cassa avrà agli angoli i cuscini per appoggio»

495 Fairbanks Avenue  
Oakland--California  
United States of America  
August 22, 1933

Signorina Rosa Caselli Moretti  
Perugia--Italy.

My dear Signorina Moretti:-

Recently I visited the Memorial Court of Honor at Forest Lawn in Glendale and saw your masterpiece---The Last Supper. It was one of the most impressive experiences of my life---to stand before that magnificent window. And I shall carry the memory of the beauty of it through all the years. The Great Father of us all must have worked with and through you to give this great inspirational scene to all of us.

I think we of America and especially of California are fortunate to have this superb work of art where we can view it frequently. It also helps us to have a strong feeling of friendship for the Italian people.

I am wishing you health and contentment.

Sincerely yours,

(Miss) Lorena Phillips

«Ci aiuta ad avere un forte sentimento di amicizia verso gli italiani»  
(Lorena Phillips)



care signorine Doretta,  
potete meravigliarsi che io la scrissi  
una nel 1935 dopo aver visto per la prima volta  
"l'ultima cena" al Forest Lawn Memorial Park,  
ne rimasi così impressionata che la scrissi per  
chiarire quanto negli S. U. apprezzassimo queste  
belle opere d'arte ed in risposta mi mandò  
una grandiosissima lettera che ancora conservo  
e che allora pensò e lei come ad una amica —  
Torno da una visita al J. L. O. P. che irradia  
pace e conforto: mentre sedevo di fronte al  
suo meraviglioso lavoro dell'ultima cena  
ho notato nel viso di Gesù un'espressione  
di angoscia che non avevo prima osservato;  
ho pensato dopo che era semplicemente il  
riflesso del mio interessamento per le molte  
migliaia che hanno sofferto e causa dell'ora-  
bile guerra appena finita  
Ma la pace è tornata di nuovo nel mondo:  
spero che lei e i suoi non abbiano troppo sofferto  
e che fra non molto lei possa ricominciare il  
suo meraviglioso lavoro di pitture in vetro  
che ha fatto tante gente felice, o almeno che  
voglia trasmettere a qualcuno il suo pensiero  
degnato di modo che questo genere d'arte non  
finisca —  
I nostri cuori sono vicini alle migliaia di  
buoni Italiani che hanno sofferto per le  
difficoltà della guerra, ma sappiamo che il  
vostro coraggio e le vostre feste vi consolano e

«Dopo avere visto nel  
1935 l'Ultima Cena sono  
rimasta così  
impressionata che ho  
scritto per dirvi quanto  
apprezziamo questo vostro  
lavoro bellissimo»  
(Dorothy Clayton)



Los Angeles 6 Settembre 1949

Signora

Da qualche tempo vidi al suo stupendo lavoro cioè l'Ultima cena, ed è fino d'alora che cerco il coraggio di scrivere, ma non trovo parole adatte Signora, per esprimere, quanto è magnifico e meraviglioso e quanto sono orgogliosa di essere Italiana, benché da molti anni in questi paesi, il cuore non cambia, e nemmeno il sangue, sei sempre Italiana. Non sono un artista Signora, non è nessun ingegno, mi piace l'arte le cose belle, ed l'ultima cena sorpassa tutte le meraviglie. Accetti Signora Moratti i miei sinceri omaggi ed auguri di eterno successo.

... un'Italiana in America  
Livia Dob

Perdoni la puzza il mio ardore  
buon amica Signora

«cercho»



«quanto»

«fina d'alora»

«questi»

«buon avvenire»





**FATTI & CO LTD**  
 Direct Importers  
 CONTINENTAL PROVISIONS & DELICACIES  
 WINES & SPIRITS  
 FATTI'S ART DEPT FOR FANCY & ARTISTIC GOODS  
 WHOLESALE AND RETAIL

FATTI'S BUILDINGS & MACARONI FACTORY  
 P.O. BOX 1139  
 Corner LOVEDAY and JEPPE STR.  
 TELEPHONES 5440-41  
 4084

Johannesburg 9 aprile 1937  
 (TRANSVAAL)

Spett. Ditta Sorelle Moretti  
 Arte dei Vetri colorati  
 Perugia

Scopo della presente è per pregarvi di volermi favorire le seguenti informazioni preliminari, almeno approssimativamente, senza alcun impegno per ambe le parti; ecco di che si tratta.- Due e tre anni or sono visitando Los Angeles ebbi il piacere di vedere ed ammirare molto, nel nuovo Cimitero di Glendale in quella città, la riproduzione in vetri colorati, fatta dalla v/ ditta come appresi dagli opuscoletti distribuiti ai visitatori, dell' "Ultima cena" di Leonardo da Vinci. Tanto Gesù come pure tutti gli Apostoli, riprodotti in grandezza normale, con vivaci colori e chiaroscuri così artisticamente naturali, sembrano vivi; talché quel v/ capolavoro forma l'attrazione più importante per i turisti nella "Città delle filme". Da allorché più volte pensate che se l'America è finora l'unica nazione nel mondo, vale superlativo gioiello d'arte, l'Italia, patria di Leonardo, dovrebbe averne senza meno una, anche per rimpiazzare eternamente l'affresco originale di Leonardo nella Chiesa della Madonna delle Grazie a Milano, ove sta svanendo sempre più rapidamente!- Tra non molti anni avrà luogo il centenario di Leonardo, ebbene sarebbe un degno modo di celebrarlo con l'inaugurazione di un'altra vostra riproduzione in vetri colorati dell' "Ultima cena", ma questa volta però per l'Italia risorta dal Duce!

Dalle pubblicazioni in inglese di Los Angeles rilevai che la v/ riproduzione fatta per quel Cimitero modello (Glendale Memorial Park) richiede non meno di 7 anni di tempo per completarla e, certamente, una somma di denaro assai forte; ma quest'ultima cosa non dovrebbe essere ormai un'ostacolo per l'Italia nuova; infatti se noi non abbiamo le ricchezze degli Stati Uniti d'America siamo però più amanti dell'Arte e degli Alti Ideali, quindi ci entusiasiamo di più per i nostri Superuomini; quindi sono fiducioso che organizzando bene un progetto "nazionalmente", in modo che tutte le Città d'Italia potessero contribuire al finanziamento di tale "Monumento Nazionale", si arriverebbe certamente a raccogliere il capitale necessario! L'appello dovrebbe essere esteso anche agli Italiani all'estero che ascendono a molti milioni, fra i quali un numero considerevole hanno raggiunto posizioni facoltose, così risponderebbero liberalmente ad un'appello così elevato; ad esempio, io abbenché lasciai Sansepolcro e l'Italia per stabilirmi qui oltre 40 anni fa, non mancherei di formare qui un Comitato per raccogliere offerte, e ad incoraggiare amici italiani comincerei col sottoscrivere io stesso per una cifra sostanziale.

Però prima di fare alcun passo in avanti per questo progetto ed anche prima di farne parlare, o parlarne io stesso al Duce, (quando verrò in Italia nei primi ottobre per passarvi qualche mese) ho cominciato con l'entrare in contatto con la v/ Casa onde assicurarmi prima, che potreste rifare un'altra "Ultima cena" come quella di Los Angeles. Nel favorirmi d'un riscontro (che indirizzerete al "Box 1139, Johannesburg (Sud Africa) vogliate darmi un'idea approssimativa del costo totale del lavoro, e del tempo necessario a terminarlo.

Ringraziandovi fin d'ora Vi saluto distintamente.

*Fatti*

Telegraphic Address: FATTI - JOHANNESBURG. A. B. C. Code Used: F-1438

«Tra non molti anni avrà luogo il centenario di Leonardo, ebbene sarebbe un degno modo di celebrarlo [...] ma questa volta però per l'Italia risorta dal Duce»





«L'onore di fornire questa somma verrà riservato ad un gruppo di una diecina d'italiani residenti all'estero, che oltre essere in posizione facoltosa, siano dotati di alti ideali e liberalità. [...] Il Nuovo Cenacolo potrà venire inaugurato fra circa cinque anni, cioè verso l'anno XX dell'Era Fascista; esso pure potrà venire annoverato fra le grandi opere pubbliche create dall'Italia Risorta! E così sarà!»




**LE FATTI & CO LTD**  
 Direct Importers  
 CONTINENTAL PROVISIONS & DELICACIES  
 WINES & SPIRITS  
 FATTI'S ART DEPT FOR FANCY & ARTISTIC GOODS  
 WHOLESALE AND RETAIL

**FATTI'S BUILDINGS & MACARONI FACTORY**  
**P.O. BOX 1139**  
 Corner LOVEDAY and JEPPE STR.  
 TELEPHONES 5440-41  
 4684

*Johannesburg* 9 aprile 1937  
 (TRANSVAAL)

Spett. Ditta Sorelle Moretti  
 Arte dei Vetri colorati  
 Perugia

Telegraphic Address: FATTI - JOHANNESBURG A.B.C. Code Used B-Edictin

Scopo della presente è per pregarvi di volermi favorire le seguenti informazioni preliminari, almeno approssimativamente, senza alcun'impegno per ambe le parti; ecco di che si tratta.- Due e tre anni or sono visitando Los Angeles ebbi il piacere di vedere ed ammirare molto, nel nuovo Cimitero di Glendale in quella città, la riproduzione in vetri colorati, fatta dalla v/ ditta come appresi dagli opuscoletti distribuiti ai visitatori, dell'"Ultima cena" di Leonardo da Vinci. Tanto Gesù come pure tutti gli Apostoli, riprodotti in grandezza normale, con vivaci colori e chiaroscuri così artisticamente naturali, sembrano vivi; talchè quel v/ capolavoro forma l'attrazione più importante per i turisti nella "Città delle filme".- Da allora più volte pensato che se l'America è finora l'unica nazione nel mondo, vale superlativo gioiello d'arte, l'Italia, patria di Leonardo, dovrebbe averne senza meno uno, anche per rimpiazzare eternamente l'affresco originale di Leonardo nella Chiesa della Madonna delle Grazie a Milano, ove sta svanendo sempre più rapidamente!- Tra non molti anni avrà luogo il centenario di Leonardo, ebbene sarebbe un degno modo di celebrarlo con l'inaugurazione di un'altra vostra riproduzione in vetri colorati dell'"Ultima cena", ma questa volta però per l'Italia risorta dal Duce!

Dalle pubblicazioni in inglese di Los Angeles rilevai che la v/ riproduzione fatta per quel Cimitero modello (Glendale Memorial Park) richiese non meno di 7 anni di tempo per completarla e, certamente, una somma di denaro assai forte; ma quest'ultima cosa non dovrebbe essere ormai un'ostacolo per l'Italia nuova; infatti se noi non abbiamo le ricchezze degli Stati Uniti d'America siamo però più amanti dell'Arte e degli Alti Ideali, quindi ci entusiasiamo di più per i nostri Superuomini; quindi sono fiducioso che organizzando bene un progetto "nazionalmente", in modo che tutte le Città d'Italia potessero contribuire al finanziamento di tale "Monumento Nazionale", si arriverebbe certamente a raccogliere il capitale necessario! L'appello dovrebbe essere esteso anche agli Italiani all'estero che ascendono a molti milioni, fra i quali un numero considerevole hanno raggiunto posizioni facoltose, così risponderebbero liberalmente ad un'appello così elevato; ad esempio, io abbenchè lasciai Sansepolcro e l'Italia per stabilirmi qui oltre 40 anni fa, non mancherei di formare qui un Comitato per raccogliere offerte, e ad incoraggiare amici italiani comincerei col sottoscrivere io stesso per una cifra sostanziale.

Però prima di fare alcun passo in avanti per questo progetto ed anche prima di farne parlare, o parlarne io stesso al Duce, (quando verrà in Italia nei primi ottobre per passarvi qualche mese) ho cominciato con l'entrare in contatto con la v/ Casa onde assicurarmi prima, che potreste rifare un'altra "Ultima cena" come quella di Los Angeles. Nel favorirmi d'un riscontro (che indirizzerete al "Box 1139, Johannesburg (Sud Africa) vogliate darmi un'idea approssimativa del costo totale del lavoro, e del tempo necessario a terminarlo. Ringraziandovi fin d'ora Vi saluto distintamente.

*Fatti*

«Però prima di fare alcun passo in avanti per questo progetto e anche prima di farne parlare, o parlarne io stesso al Duce [...] ho cominciato con l'entrare in contatto con la vostra Casa»

«...infatti se noi non abbiamo le ricchezze degli Stati Uniti d'America siamo però più amanti dell'Arte e degli Alti Ideali, quindi ci entusiasiamo di più per i nostri Superuomini...»



2  
Pauzia 3: maggio 1937. nr.  
car. Luigi Fatti. — Johannesburg —  
Box 1139 (Sud Africa)  
Preg. no. Varedice,  
abbiamo ricevuto la vostra lettera in  
data 9 aprile 1937 nr. e vi ho fatto impreso prima  
come iteliene e come ardito il vostro appurare  
che il vostro lavoro — molto pesante, e non  
riconosciuto, iteliene e iteniene, vi hanno detto come  
una faccia delle nostre di lei nel tempo dove è stato  
ultimato e tenuto alto in seno di stia more, il nome  
ad il prestigio delle iteliene nostre. — Se la nostra  
reticela eseguita per commissione straniera, andate  
con le nostre e, come vi date, un' opera d'arte  
prodotta per gli iteliani, sare una più iteliene  
in loro statura lo piccolo d' itelenti e in  
stato che sarete da parecchi anni lontano della  
Madre Patria avete goduto di vedere che tale più  
eseguita da iteliani in progetto iteliano occupi  
il posto d'arte in un tempo ora sono recitate  
tante preziose opere d'arte — la nostra fatica  
è insopportabilmente utile, credetelo, e siamo  
altre che l'itelia Madre ne ricante più essa un  
matteggi e che si posse due oromque che noi altre  
ma seguito fin dell'ingro le dueltre trascritte  
del bene.  
St. grande Leonardo ha eseguito un'opera  
— l'era e che non parendo, è una — bello e pieno  
il vostro pensiero che nelle di lei Patria ne rimanga

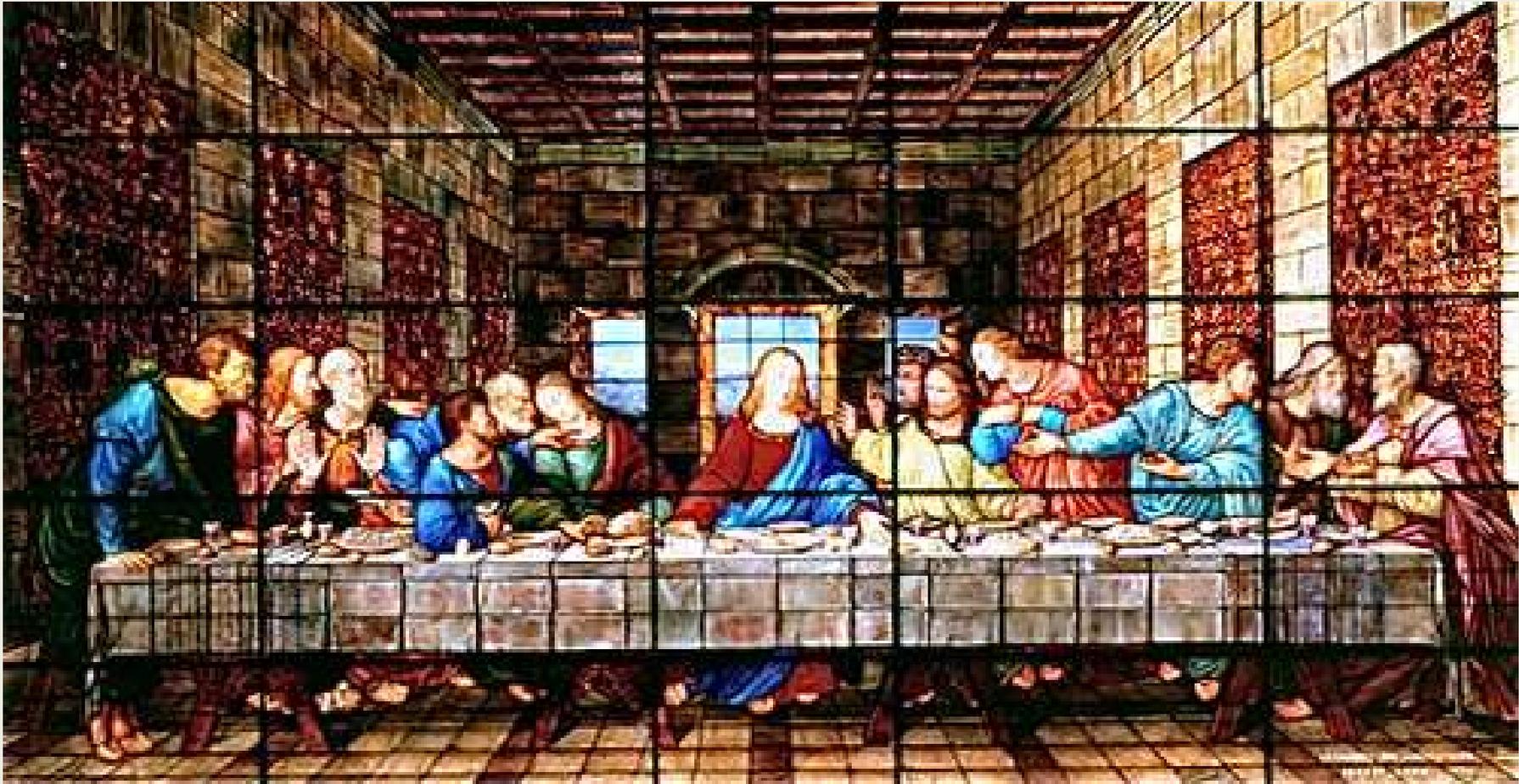
«Osare è dei forti e noi apparteniamo  
ad una razza forte...»

«Ciò che però ci chiedete è difficile e di un peso di responsabilità enorme : sono  
lavori che nella vita si fanno una volta sola... dovremmo rispondervi non è  
possibile. L' orgoglio di nostra gente, sanamente inteso, ci sprona, ritenteremo,  
se vorrete. [...] però il rischio è cento volte maggiore poiché ci assoggettiamo al  
doppio confronto: quello con l' Opera immortale, per quanto il tempo la cancelli  
inesorabilmente nel suo affresco e quello con la nostra stessa riproduzione»

*«...ammirando la vetrata...avrete anche veduto il busto dell'artista che la eseguì, insieme alla sorella, esso vi avrà detto che è una persona piccola ed esile, ma che ha una mente e un cuore e che ha una volontà con la quale ha saputo superare la prima grande prova.»*

*«...abbiamo già sofferto troppo la prima volta con l'immagine del Redentore che si spezzò due volte nella fornace di fusione, con la effigie di Giuda che ben sei volte fu dovuta rifare.»*





*«Molte persone, a noi sconosciute, italiane e straniere ci hanno detto come esso faccia bella mostra di sé nel luogo dove è stato collocato e tenga alto in terre di oltre mare, il nome e il prestigio dell'Italia nostra.»*



Ringraziamo infinitamente Giorgio Panduri che con grande pazienza ci ha guidato lungo questa affascinante storia

Un grande ringraziamento anche a Michele Panduri per le bellissime fotografie